

## La ricerca come mestiere

Bruno Caprile

18 settembre 2008

“*La ricerca come mestiere*” è il titolo sotto il quale la Fondazione Bruno Kessler si rivolge ad adolescenti ed educatori con un programma di occasioni e di percorsi di avvicinamento alla ricerca, ai suoi problemi e metodi, alle persone che la ricerca la fanno e vivono quotidianamente.

Il programma riconosce nella ricerca il senso della sfida, sia individuale che collettiva, e ne esalta le caratteristiche che – qualificandola – possono farne l'avventura di una vita: la dimensione internazionale, il confronto con la comunità dei pari, le specifiche abilità che ne rendono possibile l'elaborazione e la trasmissione; i modi, infine, attraverso i quali i risultati della ricerca si affermano nella più vasta arena sociale.

Come con ogni sistema complesso di relazioni, linguaggi e valori, con la ricerca si familiarizza innanzitutto praticandola e vivendola nel modo più diretto. Quel che intendiamo proporre è quindi uno spettro di opportunità differenziate, per obiettivi, impegno e scansioni temporali, le quali tuttavia condividano un assunto ovvio quanto essenziale: **la ricerca si impara esponendovisi in prima persona.**

Per questo suo tratto distintivo il programma si differenzia, per fini e metodi, sia dalla divulgazione scientifica strettamente intesa, sia da attività che meglio ricadono sotto l'ampio ombrello della *Public Awareness of Science*<sup>1</sup>. Rispetto a queste, il programma si propone in complementarità, concentrando la propria attenzione sui modi e sulla pratica del ricercare, piuttosto che sulla popolarizzazione dei suoi esiti.

Sulla base dei molti e positivi riscontri ottenuti in questi ultimi anni, e di un rinnovato clima di collaborazione col mondo della scuola trentina, proponiamo dunque qui un canovaccio preliminare mediante il quale dare corpo al programma:

**Esecuzione di progetti scientifici**, con l'ausilio di ricercatori e ricercatrici della Fondazione. I progetti potranno variare per natura, ambizione

---

<sup>1</sup>Quali, ad esempio, la comunicazione scientifica di massa, le esposizioni museali, i festival scientifici, etc..

e complessità (si pensi ai progetti sviluppati a *WebValley*<sup>2</sup> o a quelli del concorso *Giovani Ricercatori Cercansi!*).

**Esposizione alla ricerca “militante”**, attraverso visite ai laboratori che contemplino specifici approfondimenti ed il confronto diretto con ricercatrici e ricercatori;

**Sostegno all’evoluzione intellettuale di adolescenti**, che si distinguono per motivazione e talento. Potranno essere considerati interventi di affiancamento/tutoraggio in relazione a progetti, o vere e proprie “adozioni” scientifiche di medio-lungo termine da parte di esponenti della ricerca già affermati;

**Esposizione al dibattito scientifico ed alle sue forme**, attraverso la partecipazione a conferenze, seminari, momenti di discussione;

**Costruzione di reti** di giovani, educatori, ricercatori;

**Sviluppo di abilità specifiche**, quali capacità di lettura, *summarization* e presentazione (in Inglese); strutturazione e sostegno di argomentazioni; formulazione di ipotesi; riferimenti allo stato dell’arte ed alla letteratura;

Il programma costituisce una delle modalità attraverso la quale la Fondazione Bruno Kessler intende contribuire allo sviluppo della società, e della società trentina in particolare.

Andranno pertanto considerate sia forme di monitoraggio e valutazione dei risultati via via ottenuti in relazione agli obiettivi, sia di incentivazione, promozione e riconoscimento professionale delle persone e gruppi che al programma aderiranno.

Sarà indispensabile, infine, sostenere la visibilità del programma anche in sedi qualificate a livello nazionale ed internazionale, e predisporre le misure che possano proporlo e documentarlo come esempio di *buona pratica*.

---

<sup>2</sup>[webvalley.fbk.eu](http://webvalley.fbk.eu)